



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITA' DI BOLOGNA

AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITA'

FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI PER L'ALLESTIMENTO DI DUE AULE DIDATTICHE, TRE SALE RIUNIONI ED UNA PORTINERIA PER LE ESIGENZE DEL DIPARTIMENTO DI FISICA E ASTRONOMIA (DIFA) DELL'UNIVERSITA' DI BOLOGNA PRESSO LE SEDI DI VIA IRNERIO N. 46 E VIALE BERTI PICHAT N. 6/2 – BOLOGNA.

CPV 39150000-8 "Arredi e attrezzature varie"

CIG [8155648DA0]

CUP [J32G19001080005]

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PARTE I – PRESCRIZIONI AMMINISTRATIVE

- ARTICOLO 1 – Oggetto dell'appalto
- ARTICOLO 2 – Ammontare dell'appalto
- ARTICOLO 3 – Normativa di riferimento e criteri interpretativi
- ARTICOLO 4 – Documenti che fanno parte del contratto
- ARTICOLO 5 – Tempo utile per l'ultimazione della fornitura
- ARTICOLO 6 – Avvio dell'esecuzione in pendenza della stipula del contratto
- ARTICOLO 7 – Sospensione dell'esecuzione del contratto
- ARTICOLO 8 – Responsabile unico del procedimento
- ARTICOLO 9 – Direttore dell'esecuzione

**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ**

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

- ARTICOLO 10 – Cauzione definitiva
- ARTICOLO 11 – Polizza assicurativa
- ARTICOLO 12 – Modifiche, variazioni e varianti contrattuali
- ARTICOLO 13 – Contabilizzazione e modalità di pagamento
- ARTICOLO 14 – Tracciabilità dei flussi finanziari
- ARTICOLO 15 – Cessione del contratto
- ARTICOLO 16 – Vicende soggettive dell'appaltatore e cessione dei crediti
- ARTICOLO 17 – Subappalto
- ARTICOLO 18 – Penali
- ARTICOLO 19 – Controlli sull'esecuzione del contratto e attestazione di regolare esecuzione
- ARTICOLO 20 – Oneri ed obblighi a carico dell'appaltatore
- ARTICOLO 21 – Prescrizioni di sicurezza ed obblighi del datore di lavoro o appaltatore in materia di sicurezza
- ARTICOLO 22 – Recesso
- ARTICOLO 23 – Risoluzione del contratto – Esecuzione d'ufficio
- ARTICOLO 24 – Foro competente
- ARTICOLO 25 – Spese
- ARTICOLO 26 – Domicilio eletto dell'appaltatore
- ARTICOLO 27 – Trattamento dei dati personali

PARTE II – PRESCRIZIONI TECNICHE

- ARTICOLO 28 – Disposizioni preliminari
- ARTICOLO 29 – Normativa tecnica di riferimento
- ARTICOLO 30 – Caratteristiche costruttive e qualità dei materiali
- ARTICOLO 31 – Garanzia sui beni forniti
- ARTICOLO 32 – Elenco descrittivo della fornitura e quantità
- Allegato A1 – Caratteristiche e descrizione dei beni oggetto di fornitura

**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ**

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

PARTE I – PRESCRIZIONI AMMINISTRATIVE

ARTICOLO 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha ad oggetto la fornitura e posa in opera di arredi per l'allestimento di due aule didattiche, tre sale riunioni ed una portineria per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Astronomia (DIFA) dell'Università di Bologna presso le sedi di Via Irnerio n. 46 e Viale Berti Pichat n. 6/2 – Bologna.

L'appaltatore si impegna ad effettuare la fornitura e posa in opera suindicata con propria organizzazione di mezzi e personale e con gestione a proprio rischio secondo i termini e le condizioni previste dal presente capitolato speciale d'appalto.

Le condizioni della fornitura e posa in opera sono descritte compiutamente nella Parte II "Prescrizioni Tecniche" del presente capitolato.

ARTICOLO 2 – AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo dell'appalto ammonta ad € 86.000,00 (Euro Ottantaseimila/00) IVA esclusa.

Detto importo è così suddiviso:

- € 86.000,00 in riferimento alla fornitura e posa in opera;
- € 0,00 quali oneri originati dalla valutazione dei rischi da interferenza di cui all'articolo 26 del D. Lgs. n. 81/2008, considerata la natura meramente comportamentale delle misure indicate nel DUVRI.

La prestazione di cui al presente appalto viene effettuata nell'esercizio di impresa, e pertanto è soggetta all'imposta sul valore aggiunto (DPR 633/1972) da sommarsi agli importi di cui sopra, a carico dell'Amministrazione, nella misura vigente al momento del pagamento.

**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ**

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

L'importo contrattuale si intende comprensivo di tutte le voci di costo inerenti e necessarie alla realizzazione della fornitura e posa in opera a perfetta regola d'arte ed include ogni altra attività stabilita nel contratto e nel presente capitolato speciale d'onori.

I predetti corrispettivi si riferiscono a prestazioni erogate a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e prescrizioni contrattuali e sono pertanto remunerativi di ogni prestazione contrattuale.

I corrispettivi contrattuali comprendono inoltre l'adempimento a tutti gli oneri ed obblighi derivanti all'Impresa dall'esecuzione del contratto e dall'osservanza di leggi, regolamenti e disposizioni emanate o da emanare dalle competenti autorità.

I corrispettivi contrattuali sono stati determinati dall'Impresa in base a calcoli, stime ed indagini di sua convenienza e sono, pertanto, fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto od eventualità, facendosi carico l'Impresa di ogni relativo rischio e/o alea; l'Impresa non potrà pertanto vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni od aumenti dei corrispettivi come sopra indicati.

Il valore del contratto stipulato a seguito del presente appalto sarà quello risultante dall'offerta dell'operatore economico aggiudicatario, cui andranno aggiunti gli oneri da interferenza di cui all'articolo 26 del D. Lgs. 81/2008, come stimati dalla stazione appaltante e non soggetti a ribasso di gara.

ARTICOLO 3 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO E CRITERI INTERPRETATIVI

I rapporti contrattuali derivanti dall'aggiudicazione dell'appalto sono regolati dalle seguenti norme:

- D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 49 del 07/03/2018 recante "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";

**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ**

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

- vigente normativa in materia di prevenzione e repressione della delinquenza mafiosa;
- vigente normativa in materia di salute e sicurezza su lavoro, ed in particolare D. Lgs. n. 81/2008 e legge n. 123/2007 per le parti non abrogate dall'articolo 304 del D. Lgs. n. 81/2008;
- Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di Bologna (RAFC) emanato con D.R. n. 1693 del 29/12/2015;
- Codice Etico di Comportamento dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, emanato con D.R. n. 1408 dell'01/10/2014;
- norme in materia di Contabilità di Stato contenute nel R.D. n. 2440/1923 e nel R.D. n. 827/1924, in quanto applicabili alla presente gara;
- norme contenute nelle “Regole del Sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione” pubblicate da Consip SpA;
- norme contenute nel bando MEPA “BENI” – Categoria “Arred”;
- norme contenute nel presente capitolato speciale d'oneri, nel contratto, nonché in tutta la documentazione ad essi allegata;
- per quanto non espressamente disciplinato dalle fonti suindicate, dalle norme del Codice Civile.

In caso di discordanza tra le norme e prescrizioni sopra indicate, quelle contenute nel contratto e quelle contenute negli altri documenti ed elaborati progettuali dallo stesso richiamati, va osservato il seguente ordine di prevalenza:

- norme legislative e regolamentari cogenti di carattere generale;
- disposizioni contrattuali non in contrasto con le norme cogenti.

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

ARTICOLO 4 – DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Il contratto è stipulato mediante scrittura privata e, precisamente, con contratto prodotto dalla Stazione Appaltante.

Formano parte integrante e sostanziale del contratto, e sono allo stesso materialmente allegati, i seguenti documenti:

- il presente capitolato speciale d'oneri;
- le caratteristiche e descrizione dei beni oggetto di fornitura;
- l'offerta economica;
- il dettaglio tecnico-economico della fornitura.

Fanno inoltre parte integrante del contratto, sebbene non materialmente allegati allo stesso, i seguenti documenti:

- Polizze di garanzia (responsabilità civile e cauzione definitiva).

Ai sensi delle “Regole del sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione” pubblicate da Consip SpA, il contratto deve in ogni caso intendersi perfezionato attraverso l'invio a sistema del contratto, sottoscritto con firma digitale dalla Stazione Appaltante/Punto Ordinante e dal Legale Rappresentante dell'Appaltatore.

ARTICOLO 5 – TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DELLA FORNITURA

L'avvio della fornitura è attestato mediante apposito verbale.

L'Impresa deve completare la consegna e posa in opera di tutti i beni oggetto della fornitura entro il termine di 60 (sessanta) giorni naturali, successivi e continui, decorrenti dalla data del verbale di avvio della fornitura.

**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ**

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

La fornitura si intende ultimata con la consegna in loco e posa in opera di tutti i beni oggetto del presente appalto.

Terminata la fornitura, l'Impresa deve comunicarne per iscritto al responsabile del procedimento l'avvenuto completamento; da tale data l'Università procederà a tutti gli accertamenti che riterrà necessari per la redazione del certificato di regolare esecuzione, che verrà in ogni caso rilasciato entro i termini indicati all'articolo 102, comma 2 del D. Lgs. 50/2016.

ARTICOLO 6 – AVVIO DELL'ESECUZIONE IN PENDENZA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

L'Università si riserva la facoltà di dare avvio all'esecuzione da parte dell'operatore economico aggiudicatario in pendenza della stipulazione del contratto, ai sensi e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 32, comma 13 del D. Lgs. n. 50/2016.

In tale eventualità, dalla data del verbale di avvio, decorreranno i termini per l'ultimazione della fornitura cui al precedente articolo 5.

Non si applica il termine dilatorio (stand still) per la stipula del contratto, ai sensi dell'articolo 32, comma 10, lettera b) del D. Lgs. n. 50/2016.

Qualora sia stato dato l'avvio della fornitura in pendenza della stipula del contratto, in caso di mancata stipulazione del contratto, l'Impresa ha diritto soltanto al pagamento di quanto già eseguito, valutato secondo i prezzi indicati nell'offerta.

ARTICOLO 7 – SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

E' ammessa la sospensione dell'esecuzione del contratto, su ordine del direttore dell'esecuzione, ai sensi dell'articolo 107 del D. Lgs. n. 50/2016, secondo le modalità ivi previste.

**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ**

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

Per la sospensione dell'esecuzione del contratto, di qualunque durata, qualunque ne sia la causa, non spetta all'appaltatore alcun compenso od indennizzo, salvo quelli già sanciti dalle vigenti disposizioni in materia.

ARTICOLO 8 – RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è l'Arch. Luca Pedrazzi.

ARTICOLO 9 – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE

Il direttore dell'esecuzione (DEC) è l'Arch. Luca Pedrazzi.

Il direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'articolo 101, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016, coadiuva il responsabile del procedimento nella fase dell'esecuzione del contratto al fine del controllo sui livelli di qualità delle prestazioni erogate.

Il direttore dell'esecuzione assicura la regolare esecuzione del contratto da parte dell'esecutore verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità ai documenti contrattuali.

Al direttore dell'esecuzione sono in ogni caso affidati tutti i compiti e funzioni descritte nel D.M. n. 49 del 7 marzo 2018.

ARTICOLO 10 – CAUZIONE DEFINITIVA

L'appaltatore, ai sensi dell'articolo 103 del D. Lgs. n. 50/2016, deve costituire, preliminarmente alla stipula del contratto, una cauzione definitiva a copertura degli oneri per il mancato od inesatto adempimento delle prestazioni oggetto dell'appalto, anche se è prevista l'applicazione di penali; pertanto resta esplicitamente inteso che l'Università ha il diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione per l'applicazione delle medesime penali.

**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ**

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

Tale garanzia fideiussoria è stabilita nella misura del 10 (dieci) per cento dell'importo netto di aggiudicazione, oneri da interferenza inclusi. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 (dieci) per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 (dieci) per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 (venti) per cento l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 (venti) per cento. All'importo della garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7 del D. Lgs. n. 50/2016 per la garanzia provvisoria; in tal caso, per fruire del beneficio, l'Impresa deve presentare, a corredo della cauzione definitiva, originale o copia conforme delle certificazioni richieste per il godimento del beneficio.

In caso di cumulo delle riduzioni, la riduzione successiva deve essere calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente.

La cauzione definitiva:

- deve essere costituita tramite polizza fideiussoria o fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del D. Lgs. n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- deve essere conforme agli schemi di polizza tipo di cui all'articolo 103, comma 9 del D. Lgs. 50/2016, approvati con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 31 del 19/01/2018;
- deve essere intestata, quale Ente garantito, all'Università di Bologna;
- deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché la sua

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

operatività entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta dell'Università senza alcun obbligo di motivazione della richiesta stessa;

- deve avere scadenza coincidente con il termine di esecuzione delle prestazioni dedotte in contratto;
- deve prevedere che il Foro competente per qualsiasi controversia possa insorgere nei confronti dell'Università, sia esclusivamente quello dell'Autorità Giudiziaria dove ha sede l'Università stessa, ovvero il Foro di Bologna.

La cauzione deve essere tempestivamente reintegrata qualora in corso d'opera essa sia stata parzialmente o totalmente incamerata dall'Università.

Lo svincolo della cauzione è disciplinato dall'articolo 103, comma 5 del D. Lgs. n. 50/2016.

ARTICOLO 11 – POLIZZA ASSICURATIVA

L'appaltatore, con riferimento agli obblighi assunti con il contratto, solleva espressamente l'Università da ogni e qualsiasi responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone e/o cose, sia dell'Università, sia dell'appaltatore o di terzi e verificatesi in dipendenza dell'attività svolta nell'esecuzione dell'appalto.

La responsabilità suindicata ed ogni altra forma di responsabilità civile nei confronti di terzi e del personale tutto dell'Università derivante dall'esecuzione delle prestazioni contrattuali saranno coperte da polizza assicurativa che l'Impresa dovrà stipulare, con oneri a proprio carico, per la copertura di responsabilità civile verso terzi per danni a persone e cose, preliminarmente alla stipula del contratto e di cui dovrà fornire copia all'Università, completa delle relative quietanze.

In particolare, ai fini della stipulazione del contratto, l'appaltatore dovrà dimostrare l'esistenza di una polizza assicurativa a copertura dei seguenti rischi:

**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ**

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

- **RCT – Responsabilità Civile per danni diretti e materiali verso terzi e/o cose di terzi** in conseguenza di eventi accidentali causati dall'aggiudicatario o da persone cui l'aggiudicatario è tenuto a rispondere per tutte le attività dedotte in contratto, avente un massimale minimo unico pari a € 2.000.000,00 per evento/anno;
- **RCO – Responsabilità civile per danni diretti e materiali verso i prestatori d'opera** avente un massimale minimo unico pari ad € 1.500.000,00 per evento/anno ed un importo minimo di € 1.000.000,00 per prestatore d'opera.

L'impresa assume pertanto a proprio esclusivo carico ogni e qualsiasi responsabilità civile conseguente agli eventuali infortuni, sinistri e/o danni, di tutti i generi, che possano derivare dall'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto.

Resta tuttavia inteso che:

- tali massimali non rappresentano il limite del danno da risarcirsi da parte dell'Impresa, per il quale, nel suo valore complessivo, risponderà comunque l'Impresa stessa;
- l'operatività o meno delle coperture assicurative non esonera l'Impresa dalle responsabilità di qualunque genere su di essa incombenti;
- l'Università sarà tenuta indenne dai danni eventualmente non coperti, in tutto o in parte, dalle coperture assicurative.

Non sono ammesse polizze che prevedano franchigie; sono pertanto assunti a totale carico dell'Impresa l'eventuale franchigia e lo scoperto stabiliti dalla compagnia di assicurazione e tali importi, se richiesto dall'Università, dovranno essere garantiti da apposita fideiussione.

**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ**

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

L'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale per l'esecuzione del contratto, pertanto, qualora l'Impresa non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui trattasi, il contratto si risolverà di diritto, con conseguente ritenzione della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

In ogni caso, l'operatività o meno delle coperture assicurative non esonera l'Impresa dalle responsabilità di qualunque genere su di essa incombenti.

ARTICOLO 12 – MODIFICHE, VARIAZIONI E VARIANTI CONTRATTUALI

Tutte le modifiche e varianti al contratto devono essere autorizzate dal responsabile del procedimento e preventivamente approvate dalla stazione appaltante, nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui all'articolo 106 del D. Lgs. n. 50/2016.

Con riferimento alle variazioni entro il quinto dell'importo contrattuale di cui all'articolo 106, comma 12 del D. Lgs. 50/2016, l'esecutore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto ed è tenuto ad eseguire le nuove prestazioni, previa sottoscrizione di un atto di sottomissione, agli stessi prezzi e condizioni del contratto originario, senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni.

Le variazioni sono valutate ai prezzi del contratto, ma ove comportino prestazioni non previste dal contratto e per le quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, si provvederà alla formazione di nuovi prezzi, ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 22 del D.M. n. 49 del 07/03/2018.

Inoltre, l'esecutore ha l'obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale che il direttore dell'esecuzione ritenga opportune per il buon esito della fornitura e posa, purché non mutino

**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ**

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino un aumento o diminuzione dell'importo contrattuale.

ARTICOLO 13 – CONTABILIZZAZIONE E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato in un'unica soluzione, 100 (cento) % all'emissione del certificato di regolare esecuzione.

Il pagamento verrà effettuato entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento della fattura (che potrà essere riferita esclusivamente a forniture già eseguite), previo accertamento, da parte del responsabile del procedimento, della rispondenza della prestazione effettuata alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali.

La fattura, emessa in modalità elettronica:

- dovrà essere intestata a: Alma Mater Studiorum – Università di Bologna – Via Zamboni, 33 – Bologna (Codice Fiscale 80007010376 – Partita IVA 0113170376) – Codice univoco IPA GGUH1P;
- dovrà essere emessa, secondo quanto previsto dall'articolo 17-ter del DPR n. 633/1972, con IVA esposta soggetta al regime di split payment e recare l'annotazione "Scissione di pagamento ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del DM 23 gennaio 2015";
- oltre ai dati fiscali obbligatori, dovrà indicare:
 - codice univoco IPA dell'unità organizzativa a favore della quale è emessa la fattura e precisamente GGUH1P;
 - CIG e CUP relativi al presente affidamento;
 - Numero di repertorio del contratto.

**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ**

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

I pagamenti saranno disposti mediante bonifico bancario presso l'Istituto bancario designato dall'Impresa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, comma 7 della legge 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

I pagamenti saranno effettuati previa verifica del regolare adempimento da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori in materia di contributi previdenziali ed assistenziali.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva (DURC) relativa ad uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, l'Università tratterà dal certificato di pagamento, ai sensi dell'articolo 30, comma 5 del D. Lgs. n. 50/2016, l'importo corrispondente all'inadempienza, per il successivo versamento diretto agli Enti previdenziali ed assicurativi.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore o del subappaltatore, si procederà ai sensi dell'articolo 30, comma 6 del D. Lgs. n. 50/2016.

Il ritardato pagamento della fattura per cause imputabili all'Università determina il diritto alla corresponsione degli interessi legali di mora calcolati sulla base del tasso di riferimento maggiorato di 8 punti percentuali. Il tasso di riferimento è il tasso di interesse applicato dalla Banca Centrale Europea alle sue operazioni di rifinanziamento principali.

Eventuali rilievi e contestazioni concernenti la modalità di fatturazione ovvero la regolare esecuzione della fornitura, notificati all'esecutore a mezzo raccomandata AR, telefax o e-mail, determinano la sospensione del termine di pagamento sopra indicato, fatta salva la facoltà della stazione appaltante di avvalersi delle disposizioni in tema di risoluzione del contratto.

La sospensione del termine di pagamento si intenderà cessata a decorrere dalla data della dichiarazione del direttore dell'esecuzione, attestante l'avvenuto adempimento da parte dell'appaltatore.

**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ**

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

La comunicazione di vicende soggettive di cui all'articolo 106, comma 1, lettera d) del D. Lgs. n. 50/2016, ovvero la notifica di cessione di crediti di cui all'articolo 106, comma 13 del D. Lgs. n. 50/2016 determinano la sospensione del termine di pagamento, su richiesta dell'Università, nel periodo antecedente l'accettazione dell'operazione.

In attuazione dell'articolo 48-bis del DPR n. 602/1973 e ss.mm.ii., recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, i pagamenti di importo superiore ad € 5.000,00 (IVA inclusa) saranno effettuati previa verifica presso Agenzia delle Entrate-Riscossione del regolare pagamento delle cartelle esattoriali eventualmente notificate all'Impresa.

Le commissioni connesse ai pagamenti, se dovute, saranno a carico dell'Impresa.

Nell'ipotesi di raggruppamenti temporanei di imprese o di consorzi la liquidazione del corrispettivo avverrà esclusivamente a favore della mandataria o designata quale capogruppo o del consorzio stesso.

ARTICOLO 14 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi dell'articolo 3, comma 7 della legge 136/2010 e ss.mm.ii., l'appaltatore, preliminarmente alla stipula del contratto, deve comunicare gli estremi del conto corrente bancario dedicato alla presente commessa pubblica, anche in via non esclusiva, nonché i nominativi delle persone delegate ad operare su di esso (con le relative generalità e codice fiscale).

La cessazione, la decadenza o l'impedimento dall'incarico dell'Istituto o delle persone designate, per qualsiasi causa avvenga ed anche se ne sia fatta pubblicazione nei modi di legge, nonché le modifiche delle coordinate bancarie devono essere tempestivamente notificate all'Università, la quale non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eseguiti a persona o Istituto non più autorizzati a riscuotere.

**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ**

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il codice CIG che identifica univocamente il presente affidamento e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003 n. 3, il codice CUP.

Secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 8 della legge n. 136/2010 l'Impresa si impegna ad assumere integralmente gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge n. 136/2010.

Qualora le transazioni relative al contratto siano eseguite senza avvalersi di banche, della società Poste Italiane SpA o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle transazioni relative alla commessa, il contratto si intende risolto di diritto ex articolo 1456 del Codice Civile, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 8, della legge n. 136/2010. L'Impresa si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla predetta legge n. 136/2010.

L'Impresa si obbliga e garantisce che nei contratti sottoscritti con i subcontraenti verrà assunta dalle predette controparti l'obbligazione specifica di risoluzione immediata del relativo rapporto contrattuale nel caso in cui questi abbiano notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, con contestuale obbligo di informazione nei confronti dell'Università e della Prefettura territorialmente competente.

Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 3 della legge n. 136/2010.

Si ribadisce che il mancato rispetto dei suindicati obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, oltre alle sanzioni specifiche, comporta la nullità assoluta del contratto, nonché l'immediata risoluzione dello stesso.

**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ**

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

ARTICOLO 15 – CESSIONE DEL CONTRATTO

L'Impresa è tenuta ad eseguire in proprio la fornitura e posa oggetto dell'appalto.

E' assolutamente vietata, a pena di nullità, la cessione del contratto, ai sensi dell'articolo 105, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016, salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma 1, lettera d) del D. Lgs. n. 50/2016.

ARTICOLO 16 - VICENDE SOGGETTIVE DELL'APPALTATORE E CESSIONE DEI CREDITI

Nei casi previsti dall'articolo 106, comma 1, lettera d) e comma 13 del D. Lgs. n. 50/2016, si applicano le disposizioni in essi contenute.

ARTICOLO 17 – SUBAPPALTO

Per le disposizioni in tema di subappalto si rimanda integralmente all'articolo 105 del D. Lgs. n. 50/2016.

Previa autorizzazione dell'Università, è ammesso l'affidamento in subappalto delle sole prestazioni indicate dall'Appaltatore all'atto dell'offerta, nei limiti, nel rispetto e secondo le disposizioni e condizioni tutte di cui al citato articolo 105 del D. Lgs. n. 50/2016.

In particolare, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui all'articolo 105, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 e dell'articolo 1, comma 18, primo periodo della legge n. 55/2019, si precisa che il subappalto, indicato dalle stazioni appaltanti nel bando di gara, non può superare la quota del 40% dell'importo complessivo del contratto.

L'Impresa è responsabile, nei confronti dell'Università, del rispetto da parte dei subappaltatori delle norme che essa stessa è obbligata a rispettare in forza di norme di legge e regolamento, disposizioni e capitolati che lo stesso appaltatore è obbligato a rispettare in forza del contratto di appalto.

L'Università rimane in ogni caso estranea ai rapporti intercorrenti tra le imprese subappaltatrici e l'appaltatore, restando l'Università stessa sollevata da qualsiasi eventuale pretesa da parte delle Imprese

**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ**

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

subappaltatrici o da richieste di risarcimento danni che terzi potessero avanzare come conseguenza delle prestazioni subappaltate.

Ove l'Università fosse insoddisfatta delle modalità di esecuzione del contratto, si riserva, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, di revocare l'autorizzazione al subappalto, rimanendo esclusa ogni e qualunque pretesa dell'Impresa e/o dei subappaltatori di risarcimenti.

L'Impresa, al ricevimento della comunicazione di revoca, procederà all'allontanamento immediato del subappaltatore.

Le richieste di autorizzazione per i subappalti, formulate dal legale rappresentante dell'Impresa, redatte in conformità al disposto dell'articolo 105 del D. Lgs. n. 50/2016 ed in regola con le vigenti normative sul bollo, devono essere inviate all'Area Edilizia e Sostenibilità – Settore Contratti e Acquisti e per conoscenza al responsabile del procedimento ed al direttore dell'esecuzione del contratto.

L'Università provvede al rilascio dell'autorizzazione al subappalto nei termini di legge che decorrono dalla data di ricevimento della predetta istanza, completa degli elementi richiesti.

I subappalti, qualora ricorrano le condizioni previste dall'articolo 105 del D. Lgs. n. 50/2016, saranno autorizzati nei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

Il periodo necessario per l'espletamento dell'istruttoria non può, in alcun modo, essere preso in considerazione quale motivo di protrazione o sospensione del termine fissato per la conclusione della fornitura, né può essere addotto a fondamento di alcuna richiesta o pretesa di indennizzi, risarcimenti o maggiori compensi di sorta.

Nei confronti dell'Impresa che non si attenga alle regole ed alle prescrizioni di cui sopra, l'Università avrà facoltà di richiedere la risoluzione del contratto.

**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ**

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

ARTICOLO 18 – PENALI

In conformità a quanto stabilito dall'articolo 113 bis, comma 2 del D. Lgs. 50/2016, il ritardo nell'adempimento delle obbligazioni contrattuali comporta l'applicazione di penali, stabilite nella misura giornaliera compresa tra 0,3 per mille e l'1 per mille dell'importo contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e comunque complessivamente non superiori al 10 per cento dell'importo netto del contratto, fatto salvo il diritto dell'Università al risarcimento degli eventuali ulteriori danni.

Premesso che l'applicazione delle penali non esclude il diritto dell'Università di pretendere il risarcimento di eventuali ulteriori spese e danni per le violazioni e le inadempienze che si risolvano in una non corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali, l'Università si riserva di applicare penali nei casi e con le modalità di seguito descritte:

- ritardo nell'ultimazione della fornitura e posa in opera: 1 (uno) per mille per ogni giorno di ritardo.

In relazione ad inadempienze diverse dal ritardo, l'Università si riserva altresì la facoltà di applicare le seguenti ulteriori penali:

- accertata violazione agli obblighi di comportamento pubblicati sul sito <http://www.unibo.it/it/ateneo/bandi-di-gara/obblighi-di-comportamento>: una penale di importo compreso fra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale calcolato proporzionalmente alla gravità della violazione, per ogni violazione.

L'Università, individuate eventuali situazioni che possono configurarsi come possibili inadempimenti da parte del fornitore agli obblighi contrattualmente assunti con la sottoscrizione del contratto, ne dovrà dare comunicazione al fornitore stesso riportando, con descrizione circostanziata, tutti gli elementi a supporto

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

della contestazione ed eventuale applicazione della penale indicando i riferimenti contrattuali che la legittimano. La contestazione della penale al fornitore deve avvenire in forma scritta e deve necessariamente dettagliare i riferimenti contrattuali e la descrizione dell'inadempimento. Qualora l'Università lo ritenga opportuno, la contestazione può contenere il calcolo economico della penale.

Il Fornitore dovrà comunicare per iscritto all'Università, nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione stessa, le proprie deduzioni, supportate da una chiara ed esauriente documentazione.

In caso di deduzioni ritenute dall'Università non sufficienti, sulla base di un'attenta analisi della documentazione contrattuale, l'Università stessa dovrà comunicare per iscritto al fornitore la ritenuta infondatezza delle suddette deduzioni e la conseguente applicazione delle penali stabilite dal contratto, a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

Nel caso di esito positivo della valutazione delle controdeduzioni del fornitore, l'Università dovrà provvedere a comunicare per iscritto al fornitore la eventuale non applicazione delle penali.

L'importo delle penali applicate sarà trattenuto dal pagamento della prima fattura da effettuarsi a favore dell'Impresa, ovvero, nell'ipotesi in cui quest'ultima non vanti un credito sufficiente a compensare l'ammontare delle penali irrogate nei suoi confronti, sull'importo cauzionale (con conseguente obbligo dell'Appaltatore di provvedere nel termine massimo di 5 giorni dalla richiesta dell'Università alla reintegrazione del suddetto deposito), indipendentemente da qualsiasi contestazione.

Qualora il ritardo nell'adempimento determini un importo massimo delle penali superiore al 10 (dieci) per cento dell'importo contrattuale netto, il responsabile del procedimento propone all'organo competente la risoluzione del contratto per grave inadempimento.

**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ**

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

A seguito dell'avvenuta applicazione di tre penali, indipendentemente da qualsiasi contestazione, o nell'ipotesi di reiterati inadempimenti, irregolarità o negligenze nell'esecuzione della fornitura, l'Università si riserva di provvedere alla risoluzione espressa del contratto, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, con esecuzione della fornitura in danno dell'Impresa inadempiente ed incameramento della cauzione, salvo il diritto al risarcimento di ulteriori e maggiori danni derivanti dall'inadempimento.

ARTICOLO 19 – CONTROLLI SULL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO E ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE

La stazione appaltante si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esecuzione delle prestazioni contrattuali; a tal fine l'appaltatore, per quanto di propria competenza, si impegna a prestare la piena collaborazione per rendere possibile tale attività di verifica.

La stazione appaltante contesterà in forma scritta le eventuali non conformità riscontrate rispetto agli obblighi contrattuali e l'appaltatore è tenuto a darvi riscontro nei tempi e nei modi da essa specificati, evidenziando le azioni correttive che intende porre in essere e le migliorie necessarie a garantire il pieno rispetto delle caratteristiche previste dal contratto, nonché la completa eliminazione delle irregolarità.

Scaduto il termine fissato per l'eliminazione delle irregolarità senza che l'appaltatore abbia provveduto alla loro eliminazione, qualora tali irregolarità evidenziassero oggettivamente i presupposti di gravi inadempienze contrattuali, la stazione appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto.

Al termine del contratto, la stazione appaltante darà luogo all'attestazione di regolare esecuzione, rilasciata dal responsabile unico del procedimento, nelle modalità e nei tempi indicati all'articolo 102, comma 2 del D. Lgs. 50/2016, al fine di certificare che l'esecuzione della fornitura e posa in opera sia stata effettuata in

**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ**

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

coerenza con gli obiettivi, le caratteristiche tecniche, economiche e qualitative previste dai documenti contrattuali.

ARTICOLO 20 – ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'Impresa deve attenersi a tutte le norme del presente capitolato.

L'appaltatore, con la sottoscrizione del contratto, assume sopra di sé la responsabilità civile e penale, piena ed intera, derivante da qualsiasi causa e motivo, in relazione all'esecuzione dell'appalto.

In particolare, l'appaltatore:

- deve eseguire la fornitura e posa in opera nel rispetto dei patti contrattuali, dei documenti e delle norme dagli stessi richiamati, nonché delle disposizioni relative alla sicurezza ed alla salute dei lavoratori, sotto la direzione tecnico-amministrativa dell'Università;
- deve garantire l'assolvimento di tutti gli obblighi previdenziali ed assicurativi per il proprio personale e collaboratori impiegati nell'esecuzione dell'appalto;
- deve avvalersi di personale qualificato in relazione alle prestazioni oggetto del presente appalto;
- deve osservare le disposizioni in materia di sicurezza del lavoro, di igiene del lavoro e di prevenzione degli infortuni sul lavoro (D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.) nonché le disposizioni in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro;
- deve osservare nei riguardi dei propri dipendenti tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni normative in materia di rapporto di lavoro, di previdenza ed assistenza sociale;
- deve osservare e fare osservare ai propri dipendenti e collaboratori gli obblighi di comportamento pubblicati sul sito <http://www.unibo.it/it/ateneo/bandi-di-gara/obblighi-di-comportamento> ;

**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ**

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

- deve nominare, a propria cura e spese, un responsabile della fornitura, che si renda responsabile del coordinamento delle attività oggetto dell'appalto.

Tutti gli oneri, diretti ed indiretti, derivanti dall'applicazione delle presenti prescrizioni devono intendersi inclusi nel corrispettivo contrattuale.

L'appaltatore è responsabile nei confronti dell'Università anche dell'osservanza delle prescrizioni suindicate da parte degli eventuali subappaltatori. Il fatto che il subappalto sia autorizzato non esime pertanto l'appaltatore da tale responsabilità, e ciò senza pregiudizio per gli altri diritti dell'Università.

ARTICOLO 21 – PRESCRIZIONI DI SICUREZZA ED OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO O APPALTATORE IN MATERIA DI SICUREZZA

L'appaltatore si impegna ad ottemperare verso i propri dipendenti e/o collaboratori tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di igiene e sicurezza del lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

In particolare, l'appaltatore è tenuto a rispettare, e a fare rispettare al proprio personale impiegato nell'esecuzione delle obbligazioni contrattuali, tutte le norme ed adempimenti di cui al D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

L'appaltatore si impegna ad adottare tutte le misure e mezzi necessari a garantire una perfetta rispondenza alle vigenti disposizioni igienico-sanitarie previste per lo svolgimento della fornitura e posa in opera oggetto del presente capitolato e si impegna a verificare che le medesime disposizioni siano rispettate anche dagli eventuali subappaltatori.

**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ**

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

Ai sensi dell'articolo 26 del D. Lgs. n. 81/2008, la stazione appaltante ha valutato che le prestazioni oggetto del presente contratto siano tali da realizzare situazioni di interferenza per le quali le norme vigenti richiedono la redazione del Documento per la Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI).

La stazione appaltante ha pertanto provveduto alla redazione del Documento per la Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI); poiché, tuttavia, le misure ivi indicate per ridurre i rischi interferenziali sono di natura meramente comportamentale, i costi originati dalla valutazione dei rischi da interferenza sono stati stimati in **€ 0,00 (Euro Zero/00)**.

La valutazione dei rischi interferenti potrà comunque essere aggiornata dall'Università nel caso se ne ravvisasse la necessità.

ARTICOLO 22 – RECESSO

L'Università ha la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento, alle condizioni previste dall'articolo 109 del D. Lgs. 50/2016.

In tal caso, l'Impresa ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito, secondo le condizioni ed il corrispettivo del contratto.

Nel caso, l'esercizio del diritto di recesso sarà preceduto da formale comunicazione all'appaltatore da darsi con preavviso non inferiore a 20 (venti) giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prenderà in consegna la fornitura e ne verificherà la regolarità.

L'Università ha inoltre la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip SpA che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico, così come previsto dall'articolo 1, comma 8, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135, secondo le modalità ivi previste.

**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ**

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

L'Impresa può chiedere il recesso dal contratto in caso di impossibilità ad eseguire la prestazione per causa non imputabile alla stessa, secondo le disposizioni del Codice Civile (articoli 1218, 1256, 1463).

ARTICOLO 23 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – ESECUZIONE D'UFFICIO

L'Università deve risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 108, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016, qualora:

- nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per avere prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016.

L'Università si riserva inoltre la possibilità di risolvere il contratto, mediante semplice lettera raccomandata:

- nei casi previsti dall'articolo 108, comma 1, lettere a), b), c), d) del D. Lgs. n. 50/2016;
- nel caso di grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali, ai sensi dell'articolo 108, comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016;
- in caso di frode nei riguardi dell'Università da parte dell'appaltatore e/o di eventuali subappaltatori;
- in caso di revoca, decadenza, annullamento delle eventuali licenze o autorizzazioni prescritte da norme di legge speciali e generali necessarie per l'esecuzione del contratto;
- nel caso di violazione molto grave degli obblighi di comportamento pubblicati sul sito <http://www.unibo.it/it/ateneo/bandi-di-gara/obblighi-di-comportamento>;
- nel caso di applicazione di penali che superino cumulativamente il 10 (dieci) per cento dell'importo contrattuale;

**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ**

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

- avvenuta applicazione di tre penali;
- subappalto non autorizzato;
- cessione di tutto o parte del contratto;
- in caso di fallimento dell'appaltatore, di liquidazione coatta e concordato preventivo ai sensi dell'articolo 110, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016, fatto salvo quanto previsto ai commi 3 e seguenti del D. Lgs. 50/2016;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e la sicurezza sul lavoro;
- mancato rispetto degli obblighi retributivi, previdenziali ed assistenziali stabiliti dai vigenti contratti collettivi;
- mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge n. 136/2010;
- sospensione della fornitura senza giustificato motivo;
- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge, regolamento e delle clausole contrattuali, tali da compromettere la qualità e la corretta esecuzione della fornitura;
- qualora l'Impresa non sia in grado di provare la costituzione della polizza assicurativa prevista dal presente capitolato;
- in caso di ottenimento, in fase di pagamento, di un documento unico di regolarità contributiva (DURC) negativo per due volte consecutive;
- in tutti gli altri casi previsti per legge.

**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ**

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

ARTICOLO 24 – FORO COMPETENTE

Tutte le controversie o vertenze inerenti all'esecuzione ed alla interpretazione del contratto saranno decise in via esclusiva dal Foro di Bologna.

ARTICOLO 25 – SPESE

Tutte le spese inerenti all'aggiudicazione ed alla stipulazione del relativo contratto, comprese le spese di bollo, sono interamente a carico dell'Impresa, ad esclusione dell'IVA, che per legge è a carico committente.

Al versamento all'Erario dell'imposta di bollo provvederà l'Università, con modalità esclusivamente telematica, ai sensi dell'articolo 6 del DM 17/6/2014.

ARTICOLO 26 – DOMICILIO ELETTO DELL'APPALTATORE

Preliminarmente alla stipula del contratto, l'appaltatore è tenuto a comunicare all'Università il proprio domicilio eletto, completo di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC).

Tutte le comunicazioni, assegnazioni di termini, indicazioni ed ogni altra indicazione o comunicazione dipendente dal contratto verranno effettuate dal responsabile del procedimento o dal direttore dell'esecuzione, ciascuno relativamente agli atti di propria competenza, al domicilio eletto dell'appaltatore, intendendole così validamente ed efficacemente effettuate all'appaltatore.

ARTICOLO 27 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In relazione al trattamento dei dati personali l'Università si attiene alla normativa della privacy di cui al D. Lgs. 196/2003 e al Regolamento UE n. 2016/679; in particolare, i dati forniti dall'Impresa saranno trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento delle attività istituzionali dell'Università, della gestione del presente appalto e saranno archiviati nei locali dell'Università, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 18 del D. Lgs. n. 196/2003. Tali dati sono richiesti in virtù di espresse disposizioni di legge e di regolamento.

**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ**

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

In relazione al trattamento dei predetti dati l'Impresa può esercitare i diritti di cui all'articolo 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

Il titolare del trattamento dei dati conferiti è il Rettore dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, con sede in Via Zamboni , 33 – 40126 Bologna.

Il responsabile del trattamento per l'Università è l'Ing. Andrea Braschi, Dirigente dell'Area Edilizia e Sostenibilità, Alma Mater Studiorum – Università di Bologna.

Per l'esercizio dei diritti dell'interessato, di cui all'articolo 7 e seguenti del predetto D. Lgs. n. 196/2003, fra cui il diritto di accesso ai propri dati personali, quest'ultimo potrà rivolgersi all'Area Edilizia e Sostenibilità – Settore Contratti e Acquisti – Via S. Sigismondo, 5 – Bologna.

PARTE II – PRESCRIZIONI TECNICHE

ARTICOLO 28 – DISPOSIZIONI PRELIMINARI

Con preventiva comunicazione del responsabile unico del procedimento, il fornitore sarà convocato per la firma del verbale di avvio della fornitura; da quella data decorreranno i 60 (sessanta) giorni naturali, successivi e continui per il completamento della fornitura e sua posa in opera.

Le forniture oggetto dell'appalto devono:

- essere consegnate, con proprio personale abilitato e propri mezzi d'opera, compresi eventuali permessi per accedere a zone interdette al libero traffico veicolare, presso due diverse sedi del Dipartimento di Fisica e Astronomia (DIFA) dell'Università di Bologna in Via Irnerio n. 46 e Viale Berti Pichat n. 6/2 – Bologna, ed installate all'interno dei locali oggetto della fornitura secondo quanto riscontrabile nelle planimetrie allegate al presente capitolato;

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

- essere rispondenti alle normative tecniche vigenti applicabili in materia, come meglio specificato al successivo articolo 29 “Normativa tecnica di riferimento”;
- essere nuove di fabbrica e prive di difetti di costruzione o vizi dei materiali impiegati;
- essere consegnate in modo da essere protette contro qualsiasi manomissione o danno dovuto al trasporto e maneggiamento e protette da imballaggi realizzati con l’uso di materie prime non nocive;
- essere correttamente posate in opera.

Il fornitore si impegna inoltre a:

- sgomberare il cantiere da imballaggi derivanti dalle sue lavorazioni e forniture;
- verificare lo stato di cantiere, nonché ad effettuare un rilievo accurato dei luoghi al fine di verificare le misure, i passaggi dall'esterno del fabbricato fino al suo interno (corridoi, scale, montacarichi e/o ascensori, tiro al piano eccetera ...), la rispondenza delle dimensioni degli arredi oggetto del presente appalto con le dimensioni e l’ergonomia dei locali, le caratteristiche dei pavimenti per la corretta definizione del sistema di montaggio dei banchi (ambiente 083);
- documentare, preliminarmente alla consegna ed installazione degli arredi, i requisiti tecnici e le caratteristiche ed origine dei materiali impiegati, consegnando la relativa documentazione tecnica e le certificazioni ufficiali (in lingua italiana) possedute relativamente agli arredi offerti;
- consegnare, se previste, le istruzioni (montaggio, uso, manutenzione, altro ...), redatte in lingua italiana, per un uso corretto ed in condizioni di sicurezza dei beni forniti.

Tutti i colori e le eventuali tipologie di finitura saranno a scelta del direttore dell’esecuzione su disponibilità commerciale e/o campionatura.

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

ARTICOLO 29 – NORMATIVA TECNICA DI RIFERIMENTO

Tutti gli arredi oggetto della fornitura devono rispettare le caratteristiche tecnico-qualitative ed i requisiti minimi di cui al presente capitolato. Potranno essere comunque presentate soluzioni differenti, purché di qualità e prestazioni superiori rispetto allo standard minimo richiesto.

Tutti gli arredi devono essere conformi, sia nella fase della realizzazione dell'arredo didattico e da ufficio così come durante ed in seguito all'installazione, alle norme nazionali ed internazionali di riferimento, che ne disciplinano la produzione, la vendita ed il trasporto.

Tutte gli arredi devono essere conformi alle norme antinfortunistiche di cui al D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., essere pienamente conformi alle normative vigenti, in Italia e nella Comunità Europea, in materia di sicurezza, costruzione, funzionamento ed installazione di arredi in ambito scolastico ed essere tali da non costituire pericolo per l'incolumità e la salute degli utilizzatori finali.

Gli ambienti oggetto di intervento dovranno pertanto essere dotati di arredi conformi ai criteri di sicurezza più severi ed adatti, per caratteristiche morfologiche, alla conduzione delle aule nel rispetto della destinazione d'uso e delle attività lavorative nei locali in argomento.

Viene inoltre richiesto che gli arredi proposti soddisfino il concetto di modularità nel senso più ampio. Ogni parte che costituisce l'arredo deve poter essere sostituita od integrata in ogni momento con estrema facilità e con l'acquisto del minor numero di parti aggiuntive, in modo da potersi adeguare alle esigenze future delle aule medesime.

Nel produrre l'offerta i concorrenti dovranno fare riferimento a quanto previsto nel successivo articolo 32 "Elenco descrittivo della fornitura e quantità" dal quale si desumono le quantità, le dimensioni ed i relativi accessori richiesti a corredo.

**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ**

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

I beni proposti dovranno possedere i requisiti di conformità, così come stabiliti al successivo articolo 30, relativi alle caratteristiche tecnico/prestazionali e/o obbligatorie di ciascun arredo oggetto della presente fornitura.

L'Impresa dovrà garantire la conformità dei beni oggetto di fornitura alle normative CEI o ad altre disposizioni internazionali riconosciute e, in generale, alle vigenti norme legislative, regolamentari e tecniche disciplinanti i componenti e le modalità di impiego dei beni medesimi ai fini della sicurezza degli utilizzatori.

Tutti gli arredi offerti dovranno inoltre essere conformi alle specifiche tecniche ed alle clausole contrattuali definite nei "Criteri ambientali minimi per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi per interni" (approvato con DM 11 gennaio 2017, in G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017) e decreto correttivo (DM 3 luglio 2019, in G.U. n. 167 del 18 luglio 2019).

I criteri dovranno essere comprovati secondo le modalità descritte nella sezione "verifica" dell'art. 3.2 dell'Allegato 1 al Decreto Ministeriale 11 gennaio 2017 del MATTM disponibile sul sito <http://www.minambiente.it>.

Laddove previsto, i prodotti offerti dovranno essere conformi, così come indicato dall'art. 6.2 del sopraccitato allegato, ai requisiti ambientali.

La forma dei prodotti dovrà essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori, gli elementi di sostegno non dovranno essere posti laddove possano provocare restrizioni ai movimenti.

Al fine di ridurre il rischio di infortuni alla persona o danni all'abbigliamento dovranno essere rispettati i seguenti requisiti:

- tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di uso normale, dovranno essere progettate in modo da evitare lesioni personali e/o danni agli indumenti; in particolare, le parti

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti, gli spigoli e gli angoli di tutti i componenti dei mobili con i quali l'utilizzatore può venire a contatto dovranno essere arrotondati con raggio minimo di 2 mm;

- eventuali fori dovranno avere diametro minore o uguale a 6mm oppure maggiore o uguale a 25 mm;
- in qualsiasi struttura non dovranno essere presenti parti o meccanismi che possano causare l'intrappolamento delle dita;
- le parti terminali delle gambe e dei componenti costituiti da profilati metallici dovranno essere chiusi;
- tutte le parti componenti non devono essere staccabili se non con l'uso di apposito attrezzo;
- eventuali parti lubrificate devono essere protette;
- elementi estraibili devono essere dotati di fine corsa in apertura, con l'esclusione di quelle parti di cui è prevista l'asportazione dal mobile.

ARTICOLO 30 – CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E QUALITÀ DEI MATERIALI

Articolo 30.1 – Mobili contenitori ufficio e armadi metallici (codici ARM01, ARM02, ARM03, ARM04, B01, MR01, BOX01).

I mobili contenitori ufficio e armadi metallici ricompresi nella presente categoria devono avere le seguenti caratteristiche minime inderogabili:

- i mobili contenitori nelle varie tipologie devono appartenere ad un sistema modulare ed essere aggregabili in orizzontale;
- tutti i mobili contenitori devono essere dotati di piedini di livellamento, di facile accesso, regolabili per l'adeguamento alle pavimentazioni;

**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ**

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

- le ante devono essere dotate di maniglie o sistemi equivalenti di apertura senza l'uso della chiave; le ante cieche devono essere dotate di serratura con chiavi di tipo piatto possibilmente di tipo pieghevole, fornite in duplice copia;
- I ripiani devono essere regolabili in altezza e potranno disporre di guide per cartelle sospese;
- le ante a serrandina devono essere ad apertura verticale, devono scorrere su guide laterali ed essere dotate di serratura con chiave di tipo piatto possibilmente di tipo pieghevole, fornita in duplice copia;
- I mobili contenitori devono essere realizzati tenendo conto della sicurezza dell'utente e pertanto:
 - ✓ i componenti o le parti dei mobili contenitori con i quali l'utente potrebbe venire a contatto durante il normale uso non devono avere bave e/o spigoli vivi, né devono avere tubi ad estremità aperta;
 - ✓ tutte le parti mobili accessibili durante il normale uso devono avere distanze di sicurezza <8 mm o >25 mm in qualsiasi posizione durante il movimento. Ciò si applica a due elementi che si muovono relativamente tra loro, con l'eccezione di porte (comprese le cerniere), ante a ribalta (comprese le cerniere) ed elementi allungabili (comprese le guide), ma si applica alle maniglie;
 - ✓ i sistemi di regolazione, qualora presenti, dovranno essere di facile uso, e posizionati in modo da evitare azionamenti accidentali. Elementi estraibili quali barre appendiabiti, porta cartelle e cassette devono essere dotati di finecorsa in apertura, con l'esclusione di quelle parti di cui è prevista l'asportazione dal mobile, per es. ripiani estraibili. I ripiani devono essere protetti contro la rimozione non intenzionale;

**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ**

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

- ✓ i mobili non si devono ribaltare quando sottoposti a prova secondo la UNI 14073-3, punto 5.5;
- ✓ eventuali componenti lignei devono soddisfare i requisiti minimi della norma UNI EN ISO 12460-3 (Emissione di formaldeide);
- ✓ le ante in vetro devono essere realizzate in vetro di sicurezza (temprato o stratificato).

Nella tabella in calce si riportano i requisiti minimi riferiti alle norme UNI e UNI EN attualmente in vigore che i mobili contenitori per ufficio devono rispettare.

Metodo di prova	Caratteristica	Requisito richiesto	minimo
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA			
UNI EN ISO 12460-3	Emissione di formaldeide	≤ 3,5 mg HCHO/ (m ² ·h)	
UNI 9177	Reazione al fuoco	Classe 2	
CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA			
EN 14073-2	Mobili per ufficio. Mobili contenitori. Parte 2: requisiti di sicurezza	Requisiti rispettati	
EN 14073-3	Mobili per ufficio. Mobili contenitori. Parte 3: metodi di prova per la determinazione della stabilità e della resistenza della struttura	Requisiti rispettati	
EN 14074	Mobili per ufficio. Tavoli, scrivanie e mobili contenitori. Metodi di prova per la determinazione della resistenza e della durabilità delle parti mobili	Requisiti rispettati	
CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI METALLICI			
UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24h	
Resistenza alla corrosione rivestim. Galvanici	Nessuna alterazione dopo 16h		
UNI EN ISO 1520	Resistenza alla imbutitura statica	Nessuna alterazione fino a una penetrazione di 3 mm	
CARATTERISTICHE DELLE FINITURE DEL PIANO DI LAVORO			
Piano di copertura*		Superfici verticali	
UNI EN 15185	Resistenza all'usura per abrasione	Classe D secondo la UNI EN 16209	-
UNI EN 15187	Resistenza alla luce	Livello 4	Livello 4
UNI EN 15186	Resistenza alla graffiatura	Livello D secondo la UNI EN 16209	-
UNI 9429	Resistenza sbalzi di temperatura	Livello 5	Livello 5
UNI 9242+FA1	Resistenza dei bordi al calore	Livello 3	Livello 3

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviuibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

UNI 9300	Tendenza a ritenere lo sporco	Livello 4		Livello 2	
UNI EN 12721	Resistenza al calore umido	T prova 70°C valutaz. 4		-	
	Resistenza ai liquidi freddi	Piano di copertura*		Superfici verticali	
		T applicazioni	Valutaz.	T applicaz.	Valutaz.
UNI EN 12720	Acido Acetico (10% m/m)	10 min.	5	-	-
	Ammoniaca (10% m/m)	10 min	4	10 min	4
	Acido citrico (10% m/m)	10 min	4	-	-
	Soluzione detergente	1 h	5	1 h	4
	Caffè	1 h	4	-	-
	Disinfettante (2,5% clorammina T)	10 min	5	-	-
	Olio di oliva	10 min	5	-	-
	Cloruro di sodio (15% m/m)	1 h	5	-	-
	Tè	1 h	5	-	-
Acqua deionizzata	1 h	5	1 h	5	

* per “piani di copertura” si fa riferimento alle superfici orizzontali di copertura dei mobili contenitori poste ad una altezza minore o uguale a 100 cm; per le superfici di copertura del mobile poste ad altezza maggiore si applicano i requisiti previsti per i ripiani.

Articolo 30.2 – Posto banco universitario (codice BS01).

I posti banco devono avere le seguenti caratteristiche minime inderogabili:

- struttura con telaio metallico verniciato;
- sedile ribaltabile con ritorno automatico nella posizione verticale, realizzato in multistrato di legno verniciato in trasparente su entrambe le facce;
- banco di scrittura nelle versioni fissa e ribaltabile, realizzato in pannelli derivati del legno rivestiti su entrambe le facce con laminato plastico;

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

- la forma dei banchi dovrà essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori e gli elementi di sostegno non dovranno essere posti laddove possano provocare restrizioni ai movimenti. Eventuali elementi di sostegno intermedi sotto il piano di lavoro, dovranno essere posti in modo da essere chiaramente visibili e da evitare danni nell'area di movimento delle ginocchia;
- tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di uso normale, dovranno essere progettate in modo da evitare lesioni personali e/o danni agli indumenti; in particolare:
 - ✓ le parti accessibili non dovranno avere superfici ruvide, bave o bordi taglienti;
 - ✓ i bordi e gli angoli delle superfici superiori del piano di lavoro devono essere arrotondati con raggio di curvatura minimo di 2 mm;
 - ✓ tutti i componenti lubrificati dovranno essere protetti in modo da proteggere gli utenti da possibili macchie durante un uso normale;
 - ✓ le distanze tra le parti mobili dovranno essere ≤ 8 mm o ≥ 25 mm e la costruzione dovrà assicurare che sia evitato l'intrappolamento delle dita. Queste prescrizioni si applicano a due elementi che si muovono relativamente tra loro, con l'eccezione del piano ribaltabile (comprese le cerniere), ed elementi allungabili (comprese le guide), ma si applicano a eventuali maniglie;
 - ✓ i punti di cesoiamento e schiacciamento dovranno essere evitati o protetti;
 - ✓ le parti terminali delle gambe e dei componenti costituiti da profilati dovranno essere chiuse;
 - ✓ il banco di scrittura nelle versioni ribaltabili deve essere antipanico, ovvero consentire il ribaltamento anche senza l'intervento manuale.

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

Nella tabella in calce si riportano i requisiti minimi riferiti alle norme UNI e UNI EN attualmente in vigore che i posti banco universitari devono rispettare.

	Metodo di prova	Caratteristica	Requisito minimo richiesto
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA			
Dell'intera seduta	UNI 9177	Reazione al fuoco materiali non imbottiti	Classe 2
	UNI 9175+FA1	Reazione al fuoco materiali imbottiti	Classe 1 IM
	UNI EN 1022	Determinazione della stabilità	Nessun ribaltamento
Dei suoi componenti	UNI EN ISO 12460-3	Emissione di formaldeide	≤ 3,5 mg HCHO/(m ² ·h)
CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA			
	UNI EN 16139	Mobili. Resistenza, durabilità e sicurezza. Requisiti per sedute non domestiche	Livello 2
CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI METALLICI			
	UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione rivestim. Galvanici	Nessuna alterazione dopo 16h
		Resistenza alla corrosione elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24h
CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI LIGNEI			
	UNI EN ISO 2409	Adesione – Prova di quadrettatura	Valutazione 1
	UNI 9429	Resistenza sbalzi di temperatura	Livello 5
	UNI 10782	Determinazione della durezza	Matita F
CARATTERISTICHE TECNICHE DEI RIVESTIMENTI TESSILI			
	UNI EN ISO 105 B02	Prove di solidità del colore alla luce artificiale	Indice 5 scala dei blu
	UNI EN ISO 105 X12	Prove di solidità del colore allo sfregamento a secco	Indice 4 scala dei grigi
	UNI EN ISO 12947-2	Resistenza all'abrasione metodo Martindale	> 25.000

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA SU BARRA		
UNI EN 12727	Mobili. Sedute su barra. Metodi di prova e requisiti per la resistenza e la durata	Livello 4

Articolo 30.3 – Sedute (codici S01, S02, S03).

Le sedute devono avere le seguenti caratteristiche minime inderogabili:

- le sedute imbottite devono essere rivestite in tessuto ignifugo classe 1, peso minimo 248 g/m2 e dotate di omologazione rilasciata dal Ministero degli Interni, mentre quelle non imbottite almeno in classe 2;
- i bordi del sedile, dello schienale e dei braccioli che sono in contatto con l'utilizzatore seduto devono essere arrotondati con un raggio di curvatura minimo di 2 mm, tutti gli altri bordi devono essere senza bave e arrotondati o smussati, le estremità dei componenti cavi devono essere chiusi o tappati;
- le sedute non imbottite devono essere realizzate con scocche integralmente in materiale plastico ad iniezione o in legno multistrato, con opportune sagomature in modo da conferire alla seduta adeguate caratteristiche ergonomiche e di comfort;
- le sedute devono rispettare i seguenti requisiti dimensionali, misurati secondo il metodo stabilito dalla UNI EN 1335-1:
 - ✓ altezza del sedile: compresa tra 400 e 500 mm;
 - ✓ profondità del sedile: minimo 380 mm;
 - ✓ larghezza del sedile: minimo 400 mm;
 - ✓ distanza tra i braccioli: minimo 460 mm.

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

Nella tabella in calce si riportano i requisiti minimi riferiti alle norme UNI e UNI EN attualmente in vigore che le sedute devono rispettare.

Metodo di prova	Caratteristica	Requisito minimo richiesto
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA		
UNI EN ISO 12460-3	Emissione di formaldeide	$\leq 3,5$ mg HCHO/ (m ² .h)
UNI EN 9177	Reazione al fuoco materiali non imbottiti	Classe 2
CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA		
UNI EN 16139	Mobili. Resistenza, durabilità e sicurezza. Requisiti per sedute non domestiche	Requisiti rispettati / livello 2
CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI METALLICI		
UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione rivestim. galvanici	Nessuna alterazione dopo 16h
Resistenza alla corrosione elementi verniciati		Nessuna alterazione dopo 24h
CARATTERISTICHE DELLE FINITURE IN TESSUTO		
UNI EN ISO 105 B02	Prove di solidità del colore alla luce artificiale	Indice 5 scala dei blu
UNI EN ISO 105 X12	Prove di solidità del colore allo sfregamento a secco	Indice 4 scala dei grigi

Articolo 30.4 – Scrivanie e tavoli (codici TF01, TM01, TM02, TM03, TR01, B01).

Le scrivanie e tavoli devono avere le seguenti caratteristiche minime inderogabili:

- il piano di lavoro deve essere realizzato in pannelli derivati del legno rivestiti su entrambe le facce ed opportunamente bordati;
- l'altezza della superficie di lavoro deve essere 740 mm \pm 20 mm. Le scrivanie potranno essere non regolabili in altezza (con altezza della superficie di lavoro di 740 mm \pm 20 mm.);
- Le scrivanie devono essere realizzate tenendo conto della sicurezza dell'utente e pertanto:

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

- ✓ i componenti o le parti delle scrivanie con i quali l'utente potrebbe venire a contatto durante il normale uso non devono avere bave e/o spigoli vivi, né devono avere tubi ad estremità aperta;
- ✓ i bordi e gli angoli delle superfici superiori del piano di lavoro devono essere arrotondati con raggio di curvatura minimo di 2 mm;
- ✓ tutte le parti mobili accessibili durante il normale uso devono avere distanze di sicurezza < 8 mm o > 25 mm in qualsiasi posizione durante il movimento. Ciò si applica a due elementi che si muovono relativamente tra loro, con l'eccezione di porte (comprese le cerniere), ante a ribalta (comprese le cerniere) ed elementi allungabili (comprese le guide), ma si applica alle maniglie;
- ✓ I sistemi di regolazione, qualora presenti, devono risultare di facile uso ed essere posizionati in modo da evitare azionamenti accidentali;
- ✓ eventuali componenti lignei devono soddisfare i requisiti minimi di bassa emissione di formaldeide di cui alla norma UNI EN ISO 12460-3:2015;
- ✓ la struttura complessiva deve rispondere agli standard di sicurezza di cui al D.lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- ✓ la struttura deve essere predisposta per il cablaggio sia in senso verticale che in senso orizzontale in modo da consentire l'alloggiamento dei cavi e delle loro eccedenze;
- ✓ il sistema di cablaggio adottato deve consentire l'alloggiamento sottopiano di prese elettriche, telefoniche, trasmissione dati, e deve inoltre garantire l'idonea fuoriuscita dei cavi sul piano di lavoro attraverso lo stesso piano; tutte le canalizzazioni devono essere ispezionabili. Tutti i

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

componenti del sistema di predisposizione al cablaggio devono essere compresi nella fornitura, mentre sono esclusi dalla fornitura elementi di impianti quali cavi conduttori, cavi telefonici, cavi di rete, ecc.;

- ✓ deve essere sempre garantita la complanarità dei piani accostati e lo squadro tra i piani contigui, e la continuità del sistema di elettrificazione.

Nella tabella in calce si riportano i requisiti minimi riferiti alle norme UNI e UNI EN attualmente in vigore che le scrivanie e tavoli devono rispettare.

Metodo di prova	Caratteristica	Requisito minimo richiesto
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA		
UNI EN 527-1	Mobili per ufficio. Tavoli da lavoro e scrivanie. Parte 1: Dimensioni	Requisiti rispettati
UNI EN ISO 12460-3	Emissione di formaldeide	$\leq 3,5$ mg HCHO/ (m ² ·h)
UNI 9177	Reazione al fuoco	Classe 2
CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA (per le scrivanie)		
UNI EN 527-2	Mobili per ufficio. Tavoli da lavoro e scrivanie. Requisiti meccanici di sicurezza	Requisiti rispettati
UNI EN 527-3	Mobili per ufficio. Tavoli da lavoro e scrivanie. Metodi di prova per la determinazione della stabilità e della resistenza meccanica della struttura	Requisiti rispettati
UNI 9086	Urto contro gambe o fianchi	Livello 4
CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI METALLICI IN VISTA		
UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24h
Resistenza alla corrosione rivestim. Galvanici	Nessuna alterazione dopo 16h	
REQUISITI DI RIFLESSIONE E COLORE DEL PIANO DI LAVORO		
UNI EN 13722	Riflessione speculare superficie	≤ 45 unità
UNI EN 13721	Misura del colore	$15 \leq Y \leq 75$
CARATTERISTICHE DELLE FINITURE DEL PIANO DI LAVORO		
UNI EN 15185	Resistenza all'usura per abrasione	Classe C secondo la UNI EN 16209
* Finiture tipo legno	Classe D secondo la	UNI EN 16209 3
UNI 9242+FA1	Resistenza dei bordi al calore	Livello 3
UNI 9300	Tendenza alla ritenzione dello sporco	Livello 4
UNI EN 15187	Resistenza alla luce	Livello 4
UNI EN 15186	Resistenza alla graffiatura	Livello D secondo la UNI EN 16209
UNI 9429	Resistenza agli sbalzi di temperatura	Livello 5
UNI EN 12722	Resistenza al calore secco	Temperatura di prova = 120°C valutazione = 4

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

UNI EN 12721	Resistenza al calore umido		Temperatura di prova = 70°C valutazione = 4
	Resistenza ai liquidi freddi	T applicaz.	Valutazione
UNI EN 12720	Acido Acetico (10% m/m)	10 min	5
	Ammoniaca (10% m/m)	10 min	4
	Acido citrico (10% m/m)	10 min	4
	Soluzione detergente	1 h	5
	Caffè	1 h	4
	Disinfettante (2,5% clorammina T)	10 min	5
	Olio di oliva	10 min	5
	Cloruro di sodio (15% m/m)	1 h	5
	Tè	1 h	5
Acqua deionizzata	1 h	5	

* Piani di lavoro in melaminico / laminato riproducenti finitura tipo legno.

Articolo 30.5 – Appendiabiti a colonna (codice APP01).

Gli appendiabiti a colonna devono avere le seguenti caratteristiche minime inderogabili:

- devono essere da terra autoportanti, dotati di teste portabiti opportunamente raggiate e ganci, dotati di basi opportunamente arrotondate o protette per evitare danni al pavimento.

Nella tabella in calce si riportano i requisiti minimi riferiti alle norme UNI e UNI EN attualmente in vigore che gli appendiabiti devono rispettare.

Metodo di prova	Caratteristica	Requisito minimo richiesto
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA		
UNI EN ISO 12460-3	Emissione di formaldeide	≤ 3,5 mg HCHO/ (m ² ·h)
UNI 9177	Reazione al fuoco	Classe 2
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DEI COMPONENTI METALLICI		
UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24h
	Resistenza alla corrosione rivestim. Galvanici	Nessuna alterazione dopo 16h
CARATTERISTICHE DELLE FINITURE (COMPONENTI METALLICI E FINITURE IN LEGNO)		
UNI EN 15185	Resistenza all'usura per	Classe C secondo la UNI EN 16209

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

	abrasione	
UNI 9242+FA1	Resistenza dei bordi al calore (pannelli lignei)	Livello 3
UNI EN 15187	Resistenza alla luce finiture in metallo	Livello 4
	Resistenza alla luce finiture in legno	Livello 3

Articolo 30.6 – Lavagne (codici LAV01, LAV02)

Le lavagne devono avere le seguenti caratteristiche minime inderogabili:

- i piani in laminato devono essere costituiti da pannello derivato del legno rivestito su entrambe le facce con laminato plastico bianco o in acciaio porcellanato bianco; i piani in ardesia devono essere costituiti da un'unica lastra nera perfettamente levigata su entrambe le facce dello spessore di almeno mm 9;
- le tipologie a parete devono essere provviste di asole in acciaio per il fissaggio, e degli accessori occorrenti per l'installazione a parete.;
- ogni superficie di scrittura deve essere dotata di vaschetta per il contenimento del materiale occorrente per scrivere e cancellare;
- per ridurre il rischio di infortuni alla persona o danni all'abbigliamento dovranno inoltre essere rispettati i seguenti requisiti:
 - ✓ Tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di uso normale, dovranno essere progettate in modo da evitare lesioni personali e/o danni agli indumenti. In particolare, le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti;
 - ✓ Nell'intera struttura non vi dovranno essere parti che possano causare l'intrappolamento delle dita;

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

- ✓ Le parti terminali delle gambe e dei componenti costituiti da profilati metallici dovranno essere chiuse;
- ✓ Tutte le parti componenti non devono essere staccabili se non con l'uso di apposito attrezzo;
- ✓ Eventuali parti lubrificate devono essere protette.

Nella tabella in calce si riportano i requisiti minimi riferiti alle norme UNI e UNI EN attualmente in vigore che le lavagne devono rispettare.

Metodo di prova	Caratteristica	Requisito minimo richiesto
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA		
UNI EN ISO 12460-3	Emissione di formaldeide	≤ 3,5 mg HCHO/ (m ² h)
UNI 9177	Reazione al fuoco	Classe 2
CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI METALLICI		
UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24h
	Resistenza alla corrosione rivestimenti Galvanici	Nessuna alterazione dopo 16h
CARATTERISTICHE DELLE FINITURE DEL PIANO DI LAVORO		
UNI EN 14434	Superfici verticali di scrittura per istituzioni scolastiche – Requisiti ergonomici, tecnici e di sicurezza e metodi di prova	Requisiti rispettati

Articolo 30.7 – Tende (codici T01, T02)

Le tende motorizzate oscuranti a rullo verticali, orizzontali o inclinate devono avere le seguenti caratteristiche minime inderogabili:

- essere dotate di cassonetti per rulli avvolgitori e guida in alluminio con verniciatura poliestere e dispositivo di arresto per fine corsa;
- dovranno avere la possibilità di variare la quantità di luce, con possibilità di fermo in posizioni intermedie, oltre alle posizioni “chiusa” e “aperta”;

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

- nel caso di luci ampie da oscurare, dovranno prevedere l'inserimento di costolature di rinforzo, zavorramento del bordo inferiore, rinforzo di molle, guide e dispositivi di scorrimento;
- dovranno essere provviste di comando elettrico motore/i da disporre nella collocazione più idonea, in apposita teca con antina a vetro chiusa a chiave;
- dovranno essere realizzate in tessuto 100% fibra di vetro; 100% poliestere; fibra di vetro e acrilico; fibra di vetro e pvc, o in altro materiale, purchè con omologazione in classe < 1;
- per tutti i prodotti il tessuto dovrà essere regolare, uniforme, esente da difetti di lavorazione, e conforme a norme UNI per stabilità dimensionale al lavaggio, candeggio, qualità tinte, appretto;
- dovranno disporre di etichettatura di manutenzione mediante segni grafici;
- dovranno inderogabilmente essere omologate in classe < 1 per reazione a fuoco per i materiali suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce (tendaggi);
- I componenti delle tende non devono contenere materiali che possano sprigionare gas tossici in caso di incendio;
- I materiali usati devono essere conformi alle norme di impiego e agli standard di produzione del settore e con le caratteristiche indicate dalle relative norme UNI (UNI EN 12216 Chiusure oscuranti, tende interne ed esterne - Terminologia, glossario e definizioni e UNI EN 13527 Chiusure oscuranti e tende - Misurazione dello sforzo di manovra - Metodi di prova);
- In particolare, dovranno essere assicurate buona resistenza chimica ai vari prodotti di uso comune, compresi detersivi, disinfettanti ed insetticidi;
- Temperatura di distorsione non < 70 C°. Assenza di fragilità alle normali temperature;

**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ**

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

- Elettrostaticità per strofinio minima, non di disturbo comunque per gli utenti;
- Ottima stabilità dimensionale;
- Inalterabilità dei colori anche dopo lunghe esposizioni alla luce;
- Caratteristiche di resistenza delle finiture superficiali: prodotti verniciati applicabili mediante cicli speciali, su superfici metalliche; rivestimenti galvanici (cromature, nichelature, ecc.) secondo le relative norme indicate nella tabella corrispondente;
- Inoltre, per quanto riguarda i materiali tessili, dovranno essere indicate le prestazioni dei manufatti, in base alle norme UNI, UNI EN o UNI ISO attualmente in vigore, indicate nella tabella corrispondente (ove applicabili ai prodotti proposti).

Nella tabella in calce si riportano i requisiti minimi riferiti alle norme UNI e UNI EN attualmente in vigore i componenti metallici delle tende devono rispettare.

CARATTERISTICHE DELLE FINITURE DEI COMPONENTI METALLICI			
UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione degli elementi verniciati		Nessuna alterazione dopo 24h
	Resistenza alla corrosione dei rivestimenti galvanici		Nessuna alterazione dopo 16h
UNI EN 15185	Resistenza all'usura per abrasione		Classe C secondo la UNI EN 16209
UNI EN 15187	Resistenza alla luce finiture in metallo		Livello 4
	Resistenza ai liquidi freddi	T applicaz.	Valutazione
UNI EN 12720	Acido acetico (10% m/m)	10 min	5
	Ammoniaca (10% m/m)	10 min	4
	Soluzione detergente	1 h	4
	Caffè	1 h	4
	Disinfettante (2,5 % clorammina T)	10 min	5
	Acqua deionizzata	1 h	5

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

ARTICOLO 31 – GARANZIA SUI BENI FORNITI

L'emissione del certificato di regolare esecuzione e le dichiarazioni di ricevimento ed assunzione in carico delle forniture da parte dell'Università non esonerano l'Impresa da eventuali responsabilità per difetti, imperfezioni e difformità che non fossero emersi all'atto delle predette operazioni, ma che venissero accertati entro 24 (ventiquattro) mesi dalla data della verifica.

La garanzia sui beni forniti e sulla loro posa in opera si intende totale, esclusi eventuali accessori di consumo, se necessari, ed eventuali pezzi di ricambio il cui mal funzionamento derivi da un utilizzo improprio da parte dell'Università.

La garanzia è comprensiva, quindi, di mano d'opera, oneri di trasferta ed ogni attività necessaria a garantire il ripristino del perfetto funzionamento dei beni, compresa la sostituzione dei pezzi di ricambio che dovesse necessitare, salvo quanto sopra precisato.

A tal fine, l'appaltatore potrà eventualmente avvalersi della copertura in garanzia per 24 (ventiquattro) mesi del produttore.

In tal caso, l'Università si rivolgerà comunque direttamente all'appaltatore, il quale avrà pertanto l'onere di attivarsi presso il produttore affinché venga garantito l'intervento di riparazione, senza tuttavia che con ciò sia preclusa la possibilità per l'Università di rivolgersi direttamente al centro di assistenza del produttore.

Le spese per il ritiro e la riconsegna dei beni oggetto di riparazione presso la sede dell'Università saranno in ogni caso a carico dell'appaltatore.

La garanzia non comprende i difetti causati da:

- normale usura nel tempo;
- uso improprio e manomissione;

**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ**

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

- cause di forza maggiore.

ARTICOLO 32 – ELENCO DESCRITTIVO DELLA FORNITURA E QUANTITA'

La fornitura e la posa di cui al presente capitolato comprende i beni descritti, nelle loro qualità, caratteristiche e quantità, nell'allegato sub A) "Caratteristiche e descrizione dei beni oggetto di fornitura" al presente capitolato, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

Si precisa che il riferimento al marchio, al tipo o produzione specifica, ai sensi dell'articolo 68, comma 6 del D. Lgs. 50/2016, deve intendersi meramente indicativa ed esemplificativa.

L'appaltatore potrà pertanto presentare soluzioni differenti purché di qualità e prestazioni equivalenti o superiori rispetto allo standard minimo richiesto; in tal caso, ai sensi dell'articolo 68, commi 7 e 8 del D. Lgs. 50/2016, l'appaltatore, nella propria offerta, è tenuto a dimostrare con qualunque mezzo appropriato che i beni proposti ottemperino alle prestazioni e requisiti funzionali minimi richiesti.

Qualora nel corso del contratto uno o più beni oggetto della fornitura diventino irreperibili sul mercato per fatto imprevedibile al momento della presentazione dell'offerta, l'appaltatore può chiedere l'autorizzazione a fornire un bene sostitutivo, con caratteristiche qualitative uguali o superiori a quelle richieste, senza oneri aggiuntivi per la stazione appaltante. Il nuovo modello potrà essere anche di marca differente da quello precedente.

La proposta di sostituzione sarà accompagnata dalla scheda tecnica del prodotto proposto, e sarà subordinata all'accettazione espressa della stazione appaltante, che accerterà la rispondenza di tale prodotto alle caratteristiche tecniche minime richieste.

**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ**

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

IL DIRIGENTE DELL'AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

[Firmato digitalmente, Ing. Andrea Braschi]

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA

[Firmato digitalmente]

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

VIA SAN SIGISMONDO, 5 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015